DOCUMENTI CUG

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITÀ, L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA E PER LA RICERCA
DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITÀ, LO STUDENTE E IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

Al Rettore
Al Direttore Amministrativo
Università ed Istituzioni Universitarie
LORO SEDI

Ufficio I
Prot. n. 2459
del 28/04/2011

Oggetto: Comitati Unici di Garanzia (CUG) delle Università - Legge 183/2010.

Si informano le SS.LL. che il Ministero per le Pari Opportunità ha adottato una direttiva con la quale ha previsto, per le Università, l'adozione e il funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia all'interno dei rispettivi Statuti.

Si invitano, pertanto, le SS.LL. a prevedere la costituzione dei suindicati Comitati nei propri Statuti da adottare ai sensi del comma 1, art. 2, della Legge 240/2010.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Marco Tamasi

CRUI
Conferenza dei Rettori
delle Università Italiane

Il Presidente

Roma, 30 giugno 2011
Prot. 601/P/gl

Ai Rettori delle Università ed
Istituti Universitari Italiani

Cari Colleghi,

so che avete ricevuto la nota del 29 giugno ultimo scorso a firma del Presidente della Conferenza Nazionale dei CPO delle Università Italiane Prof.ssa Tomio e del Presidente Associazione UNICPO Prof.ssa Taricone, con la quale si offre supporto agli Atenei al momento della revisione degli Statuti attraverso alcuni suggerimenti sulle tematiche dei CUG, ex art. 21 Legge 183/2010.

Raccomando a tutti voi di tenere in debito conto, per quanto possibile, i contenuti di detta nota.

Con i miei migliori saluti.

Marco Mancini

Piazza Rondanini 48 00186 Roma
tel. +39 06684411 fax +39 0668441399 segreteria@crui.it www.crui.it

Ai Magnifici Rettori
delle Università italiane

LORO SEDI

e. p.c.

Al Presidente
della Conferenza dei Rettori
delle Università Italiane
Prof. Mancini Marco
Palazzo Rondanini
Piazza Rondanini, 48
00186 Roma

Al Presidente del Consiglio Universitario Nazionale
Prof. Lenzi Andrea
c/o MIUR
P.le Kennedy, 20
00144 Roma

Roma, 29 giugno 2011

Oggetto: Comitati Unici di Garanzia ex art. 21 L. 4 novembre 2010, n. 183.

Come già anticipato in precedenti comunicazioni, nei mesi scorsi sono state assunte diverse iniziative, sia a livello politico che istituzionale, dirette ad ottenere una deroga dall'applicazione dell'art. 21 della Legge n. 183/2010, che disciplina i Comitati Unici di Garanzia.

Le numerose azioni intraprese finora hanno avuto l'esito, peraltro non scontato, di un parziale riconoscimento dell'autonomia universitaria, potendo gli Atenei disciplinare tali nuovi organi all'interno degli Statuti di prossima emanazione, come indicato anche recentemente dal Ministero delle Pari Opportunità con nota del 6 aprile u.s. , indirizzata alla Conferenza dei Rettori, nonché dalla Ministra Carfagna, in data 14 aprile u.s., in risposta all'interrogazione parlamentare presentata dalla sen. Bonino.

Si ritiene, tuttavia, che questa parziale apertura non rappresenti una soluzione soddisfacente, rimanendo comunque irrisolto il nodo sostanziale del cumulo di funzioni e di competenze anche in ambiti assolutamente diversi da quelli concernenti le pari opportunità, con l'estensione al ben più vasto tema del benessere organizzativo e "dell'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico".
Sul punto la Conferenza Nazionale dei Comitati Pari Opportunità delle Università italiane e l'Associazione nazionale Coordinamento Comitati Pari Opportunità hanno ribadito, con la massima

chiarezza, la propria posizione nell'incontro informale che ha avuto luogo presso l'Ufficio legislativo del Ministro per le Pari Opportunità, senza, peraltro, ottenere per intero i risultati auspicati.
Per le ragioni sopra evidenziate, proseguono, quindi, i contatti con le Istituzioni, diretti all'ottenimento della deroga alle disposizioni in parola.

Nell'attesa degli esiti di tali sollecitazioni, si intende, peraltro, offrire supporto agli Atenei, attraverso alcuni suggerimenti, di cui si auspica si possa tenere conto nell'emanazione degli Statuti universitari. In particolare si chiede:

- la menzione, tra i principi ispiratori dell'Ateneo, della valorizzazione delle differenze, del contrasto alle forme discriminatorie e della promozione di condizioni di parità e pari opportunità, in applicazione del dettato costituzionale;
- l'individuazione, in via sperimentale, tra gli organi di Ateneo, dei Comitati Unici di Garanzia, in attuazione delle disposizioni legislative, nel caso non si riuscisse ad ottenere la deroga auspicata, che mira alla conservazione degli attuali Comitati Pari Opportunità, a fianco dei Comitati per la prevenzione del fenomeno del mobbing.
  Al riguardo, si ritiene di condividere l'orientamento, espresso anche dal Presidente della Conferenza dei Rettori, circa l'opportunità di costituire un unico organo, con competenze riferite al personale docente, ricercatore, e tecnico amministrativo, a tempo determinato ed indeterminato, ed, entro certi limiti, alla componente studentesca.
  Conclusioni analoghe sono espresse dall'on. Carfagna nella citata risposta, che, da un lato, auspica la continuità di funzioni rispetto alle esperienze maturate finora nei contesti universitari; dall'altro, indica la soluzione del CUG unico per tutto il personale come "decisamente più aderente alla volontà normativa di ottimizzazione e potenziamento delle risorse", in quanto "sembra garantire maggiore efficacia ed incisività nell'azione dei nuovi comitati".
  In allegato si ritiene utile offrire una possibile formulazione del testo da inserire negli Statuti;
- l'introduzione di disposizioni a favore dell'equità di genere nella composizione di commissioni, organi, ecc., in linea con le norme di recente approvazione concernenti la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società, e come suggerito dalla mozione della Conferenza dei Rettori delle Università italiane del 28 aprile u.s.;
- l'utilizzo di un linguaggio rispettoso dei generi, come auspicato anche dalla Direttiva ministeriale 23 maggio 2007 "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche".

Ringraziando dell'attenzione che vorrete riservarci, cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Patrizia Tomio
Presidente Conferenza Nazionale dei
Comitati Pari Opportunità delle Università italiane

Fiorenza Taricone
Presidente Associazione UNICPO

PROPOSTA TESTO STATUTO

Principi generali	L'Ateneo garantisce pari opportunità nell'accesso allo studio e al lavoro, nella ricerca, nella progressione di carriera del personale docente e tecnico – amministrativo, impegnandosi a rimuovere ogni discriminazione diretta e indiretta, fondata sull'orientamento sessuale, l'origine etnica, la lingua, le convinzioni religiose, le opinioni politiche, le disabilità, le condizioni sociali e personali . Promuove, anche attraverso la valorizzazione degli studi di genere, la realizzazione dell'eguaglianza sostanziale tra uomini e donne. Favorisce la realizzazione di un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo, impegnandosi per l'eliminazione di ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno.
Comitato Unico di Garanzia *Da prevedere tra gli organi di Ateneo*	
Istituzione	In attuazione delle disposizioni dell'art. 21 Legge 4 novembre 2010 n. 183, l'Ateneo istituisce in via sperimentale, il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, di seguito CUG.
Funzioni	Il CUG promuove le pari opportunità per tutte le componenti che studiano e lavorano nell'Università, proponendo misure e azioni dirette a prevenire e a contrastare ogni forma di discriminazione fondata sul sesso, sull'orientamento sessuale, la razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali e politiche, le condizioni di disabilità, l'età. Il Comitato promuove in particolare la parità effettiva fra i generi, individuando le eventuali discriminazioni, dirette e indirette, nella formazione professionale, nell'accesso al lavoro, nelle condizioni di lavoro, nelle progressioni di carriera, nella retribuzione, e proponendo le iniziative necessarie a rimuoverle. Predispone piani di azioni positive dirette a prevenire le discriminazioni e a promuovere condizioni di effettiva parità per il genere sottorappresentato. Il CUG promuove la diffusione della cultura delle pari opportunità, anche attraverso la valorizzazione degli studi di genere e lo svolgimento di attività a carattere scientifico, formativo e culturale,. Il CUG attua azioni dirette a favorire la realizzazione di un ambiente lavorativo improntato al benessere organizzativo, contrastando qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale, fisica o psicologica.

	Il CUG assicura l'adozione di politiche di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro. Il CUG assume, nell'ambito di competenza, compiti propositivi, consultivi e di monitoraggio.
Composizione	Il CUG si compone di un numero variabile di componenti, appartenente ai ruoli del personale docente e amministrativo e tecnico. Il CUG è formato da un/una componente designato/a da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione, e da un pari numero di rappresentanti, nominati/e dal Rettore, a seguito di procedura elettorale. La componente eletta viene individuata nel proprio seno per la metà dal personale docente e per l'altra metà dal personale tecnico amministrativo. Nel caso il numero dei seggi sia dispari, al fine di riequilibrare la composizione, avrà diritto ad un ulteriore seggio la componente meno rappresentata complessivamente. Le nomine, sia per designazione da parte sindacale, sia a seguito di presentazione di candidatura per le procedure elettorali, possono essere effettuate con esclusivo riferimento a personale in possesso di adeguate conoscenze ed esperienze nelle materie di competenza del CUG. A seguito di procedura elettorale vengono anche nominati due membri in rappresentanza della componente studentesca iscritta ai corsi di studio ed uno in rappresentanza dei dottorandi e specializzandi. Essi partecipano alle riunioni del CUG con pieni diritti, fatta eccezione per le deliberazioni inerenti strettamente il benessere organizzativo e la gestione del rapporto di lavoro. Le modalità di svolgimento delle votazioni e dello scrutinio sono definite nel Regolamento generale. Il/la Presidente è eletto/a dal CUG tra i propri componenti.
Durata	Il Comitato ha la medesima durata fissata per il Consiglio di Amministrazione e si rinnova contemporaneamente ad esso. Gli incarichi possono essere rinnovati una sola volta consecutivamente. La rappresentanza della componente studentesca e dei dottorandi e specializzandi rimane in carica per un periodo di due anni.
Regolamento	Il CUG può dotarsi di un proprio Regolamento